

POSIZIONE

Repertorio di strumenti della BNS per l'approntamento della liquidità

In estrema sintesi

- 1) Al giorno d'oggi i fenomeni di corsa agli sportelli (c.d. *bank run*) possono assumere intensità molto maggiore rispetto al passato e colpire qualsiasi banca. Un efficiente approvvigionamento di liquidità da parte della Banca nazionale svizzera (BNS) a favore del mercato monetario in caso di crisi finanziaria risulta quindi ancora più importante in un'ottica di stabilizzazione.
- 2) La BNS aveva impostato già prima della crisi il varo di una serie di misure volte a potenziare ulteriormente l'approvvigionamento della liquidità. Sulla scorta degli elementi e degli insegnamenti appresi durante la crisi, urge tuttavia un'ulteriore analisi approfondita del repertorio di strumenti BNS, anche nell'ottica di un'implementazione rapida ed efficiente. L'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) ha individuato a tale riguardo sette ambiti tematici.
- 3) L'obiettivo è quello che tutte le banche, fino a quando risultano solvibili e adempiono determinati requisiti, possano attingere liquidità dalla BNS in modo rapido e flessibile dietro deposito di garanzie disponibili e liquidabili. In particolare, questo scenario è pertinente laddove gli istituti non siano più in grado di rifinanziarsi sul mercato.
- 4) Un approvvigionamento di liquidità ulteriormente ottimizzato in modo mirato contribuisce in misura notevole alla messa in sicurezza della stabilità del sistema e al contempo riduce nettamente i rischi per la Confederazione, evitando ad esempio il ricorso a un *Public Liquidity Backstop*.

Per l'ASB è quindi imprescindibile che l'intero repertorio di strumenti della BNS per l'approvvigionamento di liquidità a favore del mercato monetario sia sottoposto a un'analisi e venga ottimizzato in modo mirato.

La veemenza degli episodi di *bank run* ha raggiunto dimensioni del tutto inedite, con la complicità anche di fattori come la digitalizzazione e i *social network*. Un esempio lampante è il tracollo di Credit Suisse, ma qualsiasi banca può essere colpita da una corsa agli sportelli a prescindere dalle sue dimensioni. In questo nuovo contesto operatori dei mercati finanziari, autorità e banche centrali sono quindi chiamati a verificare le condizioni quadro al fine di garantire costantemente adeguati livelli di liquidità.

Nel caso concreto si tratta dell'approvvigionamento di liquidità a favore del mercato monetario da parte della BNS. Come altri istituti centrali, nel suo ruolo di «*Lender of Last Resort*» (LoLR) la BNS ha il compito di mettere a disposizione delle banche solvibili la liquidità necessaria a fronte del deposito di opportune garanzie, soprattutto laddove gli istituti stessi non siano più in grado di rifinanziarsi sul mercato. A seconda della situazione può tuttavia accadere che le attuali procedure di approntamento della liquidità, soprattutto in situazioni di emergenza (*Emergency Liquidity Assistance*, ELA), non sempre risultino sufficienti per coprire il fabbisogno in caso di crisi. Da questa considerazione scaturisce per tutte le parti coinvolte un chiaro fabbisogno

d'intervento al fine di ridurre sensibilmente la probabilità che lo Stato e i/le contribuenti debbano accollarsi dei rischi, ad esempio sotto forma di un *Public Liquidity Backstop*.

L'ASB plaude al fatto che il repertorio di strumenti della BNS per l'approntamento della liquidità venga analizzato alla luce dei nuovi elementi contingenti e con un approccio comparativo sul piano internazionale. In questo contesto, le raccomandazioni del gruppo di esperti «Stabilità delle banche» costituiscono importanti spunti di discussione per una panoramica a tutto tondo. Oltre alle iniziative già in atto, sussiste un potenziale concreto per sistematizzare ulteriormente e rendere più flessibile il repertorio di strumenti della BNS nell'alveo dei principi dell'economia di mercato, in modo da garantire un efficiente approntamento di liquidità in caso di bisogno per tutte le banche solvibili, a condizione ovviamente che da parte degli istituti risultino parimenti adempiuti i requisiti necessari.

Obiettivi e approcci per flessibilizzare il repertorio di strumenti della BNS

Tutte le banche solvibili devono poter attingere liquidità dalla BNS in modo flessibile, rapido, a termine e senza alcuna stigmatizzazione, contro il deposito di garanzie disponibili e realizzabili. In particolare, questo scenario è pertinente laddove gli istituti non siano più in grado di rifinanziarsi sul mercato. La priorità è incentrata sullo strumento dell'ELA, ma è fondamentale analizzare in modo globale l'intero repertorio della BNS, ovvero incluso il paniere PcT della BNS e lo Schema di rifinanziamento straordinario (SRS). L'ASB ha individuato a tale riguardo sette ambiti tematici.

- (1) **Ampliamento del paniere PcT della BNS.** Il paniere PcT della BNS potrebbe essere ottimizzato ammettendo al suo interno un ventaglio più ampio di garanzie a elevata liquidità.
- (2) **Perimetro delle garanzie utilizzabili per l'SRS.** L'SRS potrebbe assumere un ruolo di maggiore rilievo nel dispositivo globale attraverso l'allargamento del perimetro delle garanzie per esso utilizzabili.
- (3) **Flessibilizzazione dell'SRS.** I requisiti per l'SRS dovrebbero essere strutturati in modo tale da consentire di approntare la liquidità necessaria nel modo più rapido e flessibile in uno scenario di effettiva necessità.
- (4) **Allargamento esplicito del perimetro delle garanzie utilizzabili per l'ELA.** L'ELA è uno strumento potente, ma la sua attuale enfasi sulle ipoteche non è sufficiente per fare fronte a un eventuale fabbisogno di liquidità in uno scenario di crisi. L'ELA dovrebbe essere quindi strutturata in modo tale da consentire di utilizzare come garanzie sostanzialmente tutti i valori patrimoniali che di norma si trovano in un bilancio bancario e risultano quindi disponibili e realizzabili. Questo punto dovrebbe essere sancito in modo vincolante e attuato di conseguenza.
- (5) **Accesso all'ELA per tutte le banche.** Lo spettro potenzialmente ampio dell'ELA è attualmente accessibile soltanto agli istituti di rilevanza sistemica; l'unica eccezione è costituita dall'iniziativa della BNS in materia di ipoteche, ma i relativi tempi di attuazione si prospettano tuttavia ancora molto lunghi. Urge quindi l'apertura di un ventaglio ampliato di ELA a favore di tutti gli istituti.
- (6) **Riduzione degli effetti di stigmatizzazione.** Chi si avvale dell'ELA segnala chiaramente di trovarsi in una situazione di emergenza e ciò a sua volta può innescare un'ulteriore degenerazione della crisi. Simili effetti di stigmatizzazione dovrebbero quindi essere notevolmente ridotti. Nel complesso, la soluzione migliore sarebbe un passaggio il più possibilmente fluido dalle linee di liquidità ordinarie a quelle straordinarie, come in parte avviene già all'estero.

- (7) **Garantire la trasferibilità degli attivi bancari non cartolarizzati.** Un trasferimento giuridicamente sicuro e a prova di fallimento delle garanzie a favore della BNS richiede attualmente apposite clausole contrattuali, che in caso di crisi risultano di difficile realizzazione. Occorre quindi riflettere su un'ottimizzazione dei processi attuali, passando tuttavia al vaglio anche soluzioni inedite.

Osservazioni finali

Laddove le banche dispongano di migliori possibilità per rifinanziarsi, nell'eventualità di una crisi futura si eviterebbe che la BNS debba nuovamente spingersi ai limiti del proprio mandato o addirittura oltre. Al contempo si ridurrebbe in misura sensibile anche la probabilità di un intervento da parte della Confederazione.

L'ASB ritiene quindi essenziale che gli ambiti tematici individuati vengano integrati nelle considerazioni sulla verifica del repertorio di strumenti della BNS. Un simile esame dovrebbe essere effettuato all'interno di un gruppo di lavoro congiunto sulla scorta del rapporto del Consiglio federale in materia di *too big to fail*. L'ASB e i suoi membri dichiarano la propria disponibilità a partecipare a tali tavoli di lavoro.